

Rassegna del 31/08/2012

31/08/12 **Eco di Bergamo**

31/08/12 **Gazzetta dello Sport**

31/08/12 **Gazzetta di Modena**

65 Simonelli, una freccia doc E per l'Italia primo bronzo

36 Il portabandiera De Pellegrin passa il turno

41 Azzolini oggi negli ottavi Tocca a Cecilia Camellini

Pesce Simone

...

Costanzini Marco

1

3

4

Simonelli, una freccia doc E per l'Italia primo bronzo

Paralimpiadi: il bergamasco avanti nel tiro con l'arco col 5° posto
Il varesino Morlacchi conquista la prima medaglia nel nuoto

SIMONE PESCE

Pronti a sfrecciare. Lo ha detto al cielo di Londra l'arco di Alberto Rolly Simonelli, lo ha detto Bergamo che tira e sogna nel primo giorno di gara delle Paralimpiadi. Lo ha detto il quinto posto di Simonelli nel «ranking round» del Compound, la gara di qualificazione che stabilisce la griglia degli scontri diretti, quelli che da oggi a lunedì spediranno i sogni a medaglia. Ieri l'Italia ha rotto il ghiaccio conquistando il bronzo col varesino Federico Morlacchi nel nuoto, 100 farfalla categoria S9.

Simonelli, argento a Pechino 2008, è il miglior acuto bergamasco nella giornata che ha spalancato al mondo il cuore delle Paralimpiadi inglesi. Il campione della Phb ha chiuso con 659 punti il primo assaggio olimpico confermando di avere la mira calda quanto l'emozione da deb di Giampaolo Cancelli, l'apprendista scoperto e lanciato da Simonelli una manciata di anni fa. Al contrario di Simonelli, in formato diesel, Cancelli è partito bene nel primo giro delle 72 frecce di qualifica facendosi prendere dalla tensione alla distanza. Ma il 21° posto finale, con 630 punti, è il segnale che il ragazzo c'è e potrà confermarlo già oggi nei sedicesimi contro il finlandese Keijo Kallunki, undicesimo dopo il ranking round. La speranza è che Cancelli possa raggiungere agli ottavi Simonelli, atteso dal turco Abdullah Sener (28° e ultimo delle qualificazioni) e che in serata la coppia bergamasca sfrecci direttamente ai quarti, in programma domenica.

La speranza dell'evergreen Mario Esposito, capitano storico della Phb, era invece un biglietto secco per gli ottavi dell'arco olimpico individuale da regalare all'orgoglio della sua quinta Paralimpiade (dopo Barcellona, Atlanta, Sydney e Pechino). Ma

il 22° posto con 574 punti nel Ranking Round della tarda mattinata costringeranno il nostro a cercare la freccia doc, domani nei sedicesimi contro il professore dell'Arizona Eric Bennett, undicesimo nelle qualifiche. Il sogno di Esposito è una medaglia olimpica individuale da mettere al collo della carriera, ma nel frattempo Mario tiene caldo il fronte a squadre, col sesto posto in qualifica che lo spedisce ai quarti insieme agli altri azzurri, mercoledì contro la Cina.

Contro la Spagna l'Italbasket dei bergamaschi Fabio Raimondi e Damiano Airoidi cercava il primo botto. Ma il ko (40-67) all'esordio nel gruppo A (con Stati Uniti, Turchia, Sudafrica e Australia) è stato uno sparo a salve nonostante gli 8 punti e i 3 assist di Raimondi. Che con Airoidi ci riproverà oggi con gli Stati Uniti, mentre attendendo Pistorius il resto del mondo proverà a fermare la «sindrome cinese» che al primo colpo ha già portato a casa 13 medaglie, compresi 5 ori. Da Zanardi alla Minetti, l'Italia aspetta di calare i suoi, mentre Bergamo si coccola i tesori di casa in una lettera della Provincia al presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luigi Galuzzi. «Caro Presidente..., l'Amministrazione Provinciale è particolarmente orgogliosa di questi grandi atleti bergamaschi che hanno dimostrato il coraggio di «combattere» le sofferenze e le disavventure che la vita ci propone - scrive l'assessore allo Sport Alessandro Cottini - e che oggi con grande determinazione rappresentano il meglio della società... Agli atleti, ai dirigenti... il saluto e il ringraziamento di tutta la comunità bergamasca».

Da oggi fino al 9 settembre Bergamo aspetterà altri sogni e altre storie da mandare a bersaglio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alberto Rolly Simonelli in gara alle Paralimpiadi di Londra nel tiro con l'arco

DOPO LA CERIMONIA

Il portabandiera De Pellegrin passa il turno

■ Fare il portabandiera fiacca le prestazioni il giorno dopo? All'Olimpiade Valentina Vezzali vinse il bronzo nel fioretto. Ieri Oscar De Pellegrin, bellunese di 49 anni, alla fine del 1° turno era 4° nell'arco, con vista sul podio. Oggi gli ottavi. Il portabandiera azzurro è alla 6ª Paralimpiade (da Barcellona 1992) prima nel tiro e poi con l'arco: ha vinto un oro e 5 bronzi. De Pellegrin aveva sfilato da portabandiera alla cerimonia di mercoledì sera, quando la Regina Elisabetta ha dichiarato aperti i Giochi con traduzione in tempo reale nella lingua dei segni, e il braciere è stato acceso da Margaret Maughan, 1° oro paralimpico britannico.



Azzolini oggi negli ottavi Tocca a Cecilia Camellini

Paralimpiadi. Buon debutto dell'arciere atteso ora dal derby con Ferrandi
La nuotatrice di Formigine sarà impegnata dal mattino nei 100 stile libero

È iniziata con un ottavo posto nell'olympic round l'avventura di Fabio Azzolini ai Giochi Paralimpici di Londra. Un risultato che costringerà l'arciere di Casalgrande, modenese d'adozione in quanto da anni tesserato per l'Asham, a passare dagli ottavi di finale, o meglio da una fase preliminare, per conquistare l'accesso i quarti: i primi quattro classificati al termine della prova di ieri (il ceco Drahoninsky, lo statunitense Fabry, lo slovacco Kinik e il finlandese Antonios) hanno infatti già staccato il pass per i quarti, dal momento che gli atleti in gara nella prova individuale "compound" con bersaglio a 70 metri erano soltanto dodici. Per gli altri otto, tra i quali Azzolini e l'altro italiano Gabriele Ferrandi, prima dei quarti ci sarà da superare la fase preliminare odierna; ironia della sorte, l'ostacolo che separa l'arciere modenese dai quarti è rappresentato proprio dall'altro atleta azzurro in gara: in virtù del piazzamento ottenuto ieri, ottavo posto per Azzolini (612 punti) e nono per Ferrandi (590), sarà un vero e proprio derby tra i due atleti guidati dal tecnico modenese Marco Pedrazzi a segnare il destino dei due compagni di squadra, senza stare a specificare che per uno dei due, purtroppo, l'esito avrà un sapore ancor più amaro. La sfida "in famiglia" degli ottavi è in programma oggi pomeriggio, alle 17,30 (ora italiana), e sarà ospitata come tutte le prove di [tiro con l'arco](#) dalla Royal Artillery Barracks, il teatro alle Olimpiadi della meda-

glia d'oro di Jessica Rossi e dell'argento di Massimo Fabbrizzi nel tiro a volo. Sperando, ovviamente, che questo possa essere di buon auspicio per il nostro Azzolini o, se non altro, per l'altro azzurro Ferrandi.

Tutta Modena, però, oggi farà il tifo anche e soprattutto per Cecilia Camellini: la nuotatrice 20enne formiginese scenderà in vasca per la prima delle sue cinque prove olimpiche nella categoria S11 (ciechi assoluti), quei 100 metri stile libero nei quali è tuttora primatista mondiale, in virtù dell'1'08"56 realizzato due anni fa ai Mondiali di Eindhoven. Avversarie da temere la cinese Xie, che quattro anni fa a Pechino le strappò la medaglia d'oro, la tedesca Schulte e la canadese Thomas, le uniche nuotatrici a vantare nel proprio curriculum tempi vicini, seppure tutti superiori, al personale della Camellini. Primo appuntamento a mezzogiorno, con la terza batteria nella quale si gusterà già un antipasto di finale grazie al duello con la Thomas. Poi - speranza che si avvicina ad una certezza - la gara più importante, alle 20,09: qui Cecilia sa già cosa vuole, qui il cuore di tutti i modenesi sarà in vasca con lei per spingerla verso un sogno. Nemmeno il tempo di riposarsi che la Camellini sarà subito impegnata in altre due prove: domani, infatti, sono in programma i 50 stile, domenica invece i 100 dorso. Intanto, però, c'è un primo podio da raggiungere. Con il tifo di tutta Modena.

Marco Costanzini



Fabio Azzolini ieri in gara



Cecilia Camellini

